degli auditori, e furono veduti da' secretari e notari, lo che fu causa di pubblicarli; e ne risultò gran bene e gran riputazione al pubblico essendo mutata l'opinione della Corte, che soleva dare gran torto alla Serenità Vostra; e i cardinali medesimi furono astretti alcuna volta a confessare la verità.

La seconda cosa che, per opinione universale, aveva ridotto non solamente a difficoltà ma ad impossibilità la conclusione di questo negozio, fu quello che si fece dire più volte di non riconoscere per superiore la Santa Sede, scrivendolo anco nella lettera responsiva al Breve di Sua Santità; la qual cosa parve al Pontefice, e molto più a' cardinali, offesa gravissima e di mal esempio, dicendo che sebbene da altri principi supremi sono state trattate a quella Corte cose di grandissima importanza, e preteso che i pontefici non dovesero impacciarsi in esse, nientedimeno da niun altro principe esser mai stata usata questa maniera di parlare così generale in voce e in scrittura, che dà troppo in faccia alla suprema autorità de' pontefici. E sebbene fu dichiarato che s'intendeva in temporale, perchè veramente nelle cose sue temporali e proprie questo Serenissimo Dominio non ha superiore, come non l'hanno gli altri principi supremi, nientedimeno replicavano che questa proposizione così universale non poteva aver luogo, pregiudicando all'autorità papale nei casi di eresia, per i quali pretendono che si estenda quella autorità amplissimamente; e medesimamente nelle difficoltà che fossero tra' signori supremi, i quali non avendo alcun giudice in terra, tengono molti dottori che possono essere astretti dal Pontefice almeno a compromettere le loro differenze per la pubblica quiete e per la salvezza de' popoli. E questa autorità dicevano esser servizio di questa Serenissima Repubblica che si conservi ed augumenti, stando il mondo nello stato presente. Da questa cosa dunque nacque tanta commozione nell'animo di papa Gregorio e de' cardinali della congregazione, che niuna cosa lor poteva piacere, ancorchè fosse stata proposta da loro medesimi, non trovando come poter salvare la riputazione del Papa in quella parte se non con fare in tutto e per tutto revocare le cose per tanto tempo sostenute; perchè con questa